

Il Ponte Sulla Drina Di Ivo Andric Pdf

EVENTUALLY, YOU WILL NO QUESTION DISCOVER A SUPPLEMENTARY EXPERIENCE AND COMPLETION BY SPENDING MORE CASH. STILL WHEN? PULL OFF YOU ASSUME THAT YOU REQUIRE TO GET THOSE ALL NEEDS PAST HAVING SIGNIFICANTLY CASH? WHY DONT YOU ATTEMPT TO GET SOMETHING BASIC IN THE BEGINNING? THATS SOMETHING THAT WILL GUIDE YOU TO COMPREHEND EVEN MORE RE THE GLOBE, EXPERIENCE, SOME PLACES, TAKING INTO ACCOUNT HISTORY, AMUSEMENT, AND A LOT MORE?

IT IS YOUR ENTIRELY OWN PERIOD TO BE ACTIVE REVIEWING HABIT. IN THE COURSE OF GUIDES YOU COULD ENJOY NOW IS **IL PONTE SULLA DRINA DI IVO ANDRIC PDF** BELOW.

QUELLO CHE VORRESTE SAPERE SULLA SINDONE BRUNO PAMFILI 2020-12-31 LA SINDONE DI TORINO RAPPRESENTA UN ENIGMA CHE HA IMPEGNATO MOLTISSIMI STUDIOSI E SUL QUALE SI SONO PROFUSE MIGLIAIA DI PAGINE. DA UNA TALE MOLTEPLICIT[?] DI FONTI DI DIFFERENTE VALORE SCIENTIFICO E ATTENDIBILIT[?] STORICA, SPESSO DI DIFFICILE LETTURA PER I NON "ADDETTI AL SETTORE", BRUNO PAMFILI [?] STATO CAPACE DI CREARE UN RACCONTO CHE APPASSIONA E SUSCITA CURIOSIT[?]. UN RACCONTO CHE IN UN CERTO SENSO [?] ANCHE UN VIAGGIO NELLA STORIA, ATTRAVERSO LA DESCRIZIONE DELLA SOCIET[?], DELLE LEGGI CIVILI E RELIGIOSE, DEI COSTUMI, DELL'ARTE, IN SOSTANZA DELLA CULTURA DEI POPOLI NEL PERIODO PRECEDENTE E SUCCESSIVO ALLA NASCITA DEL CRISTIANESIMO. BRUNO PAMFILI NASCE A TRIESTE DA UN'ANTICA FAMIGLIA UMBRA CHE, VIA ROMA, SI INSTALLA NELL'ALTO ADRIATICO, DOVE FONDA UNO DEI PI[?] IMPORTANTI CANTIERI NOTO A LIVELLO EUROPEO. SI LAUREA A PIENI VOTI A 21 ANNI IN SCIENZE BIOLOGICHE, CONSEGUENDO ANCHE SUCCESSIVAMENTE LA LAUREA IN SCIENZE STORICHE E IL MASTER IN SCIENZE STRATEGICHE. VINCITORE DI CONCORSO, ENTRA NEI SERVIZI TECNICI DELL'ESERCITO, ARRIVANDO A DIRIGERE I LABORATORI DEL CENTRO DI RICERCHE NBC, SEGNALANDOSI COME UNO DEI MAGGIORI ESPERTI NELLA MATERIA, SPECIE IN CAMPO NEUROFISIOLOGICO E RAPPRESENTANDO L'ITALIA NEI CONGRESSI EUROPEI E NATO. CONSEGUITA L'ABILITAZIONE AL SERVIZIO DI STATO MAGGIORE, HA LAVORATO A LIVELLO DIRIGENZIALE IN VARI STABILIMENTI MILITARI; PER UN BIENNIO [?] STATO COMANDANTE DEI CORSI ALLA SCUOLA DI APPLICAZIONE DELL'EI. [?] AUTORE DI VARIE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE APPARSE ANCHE SU PRESTIGIOSE RIVISTE INTERNAZIONALI, MOLTE DELLE QUALI SONO DI NATURA RISERVATA. INSEGNANTE DI VARIE MATERIE SCIENTIFICHE (SPECIE FISIOLOGIA UMANA) IN CORSI POST LAUREA DELL'ESERCITO; [?] STATO ANCHE ASSISTENTE VOLONTARIO ALL'UNIVERSIT[?] DI TRIESTE E COLLABORATORE ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANIT[?] IN ROMA. HA PUBBLICATO VARI VOLUMI DI NATURA STORICA E OSSIDIONALE, SPECIE SUL CASTELLO DI CAPUA. RECENTEMENTE HA COMMENTATO LA PRIMA PUBBLICAZIONE IN PORTOGHESE DELL'ARTE DELLA GUERRA DI MACHIAVELLI. [?] INSIGNITO DELLA ONORIFICENZA DI CAVALIERE UFFICIALE DELLA REPUBBLICA, DELL'ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME, DELL'ORDINE DEI SS MAURIZIO E LAZZARO E DI QUELLO COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO, OLTRE DI ALTRI MINORI. SPOSATO CON ELISABETTA MIGLIA, GI[?] INSEGNANTE DI RUOLO, [?] PADRE DI FEDERICO E FRANCESCA, E NONNO DI CINQUE NIPOTI.

LA LEGGENDA DEI MONTI NAVIGANTI PAOLO RUMIZ 2007

LA STORIA CONTEMPORANEA TRA SCUOLA E UNIVERSIT[?] GIUSEPPE BOSCO 2004

ESSERE MEDITERRANEI ANTONIO SPADARO 2020-02-03 NEL CORSO DEI SECOLI I POPOLI CHE SI AFFACCIANO SUL MAR MEDITERRANEO HANNO SAPUTO GENERARE VALORI, CULTURA, PENSIERO CARATTERIZZATI DA SINGOLARI AFFINIT[?], PUR NELLE DIFFERENZE E NONOSTANTE I CONFLITTI. IN PARTICOLARE UNA VISIONE LI ACCOMUNA: QUELLA DI UN DIO UNICO E PERSONALE, CREATORE DEL MONDO E DELL'UMANIT[?], E LA CUI PATERNIT[?] UNIVERSALE FONDA LA FRATELLANZA TRA GLI UOMINI. LO STORICO «DOCUMENTO SULLA FRATELLANZA UMANA PER LA PACE MONDIALE E LA CONVIVENZA COMUNE», FIRMATO AD ABU DHABI DA PAPA FRANCESCO E DALLO SCEICCO AHMAD AL-TAYYIB IL 4 FEBBRAIO 2019 HA FATTO COMPRENDERE, TRA L'ALTRO, COME IL CONCETTO DI «FRATELLANZA» PORTI A RIFLETTERE SU QUELLO DI «CITTADINANZA», CON IL SIGNIFICATO DI UGUALI DIRITTI E DOVERI PER TUTTE LE PERSONE: [?] UNA PROSPETTIVA DA APPROFONDIRE E CONCRETIZZARE PERCH[?], PLASMANDO LE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO, PU[?] CONTRIBUIRE AL SUPERAMENTO DI VISIONI CONTRAPPOSTE. QUESTI TEMI SONO STATI DISCUSSI IN UN SEMINARIO ORGANIZZATO DA LA CIVILT[?] CATTOLICA; IL PRESENTE VOLUME NE RACCOGLIE I CONTRIBUTI, NELL'INTENTO DI FORNIRE AL LETTORE UTILI STRUMENTI PER CONOSCERE LA STORIA E L'ATTUALIT[?] DEI PAESI DEL «MARE NOSTRO».

INTEGRAZIONE MESCOLOANZA RIFIUTO GIANPAOLO URSO 2001

RIVISTA PROCESSI STORICI E POLITICHE DI PACE N. 4 2007 ALFREDO BRECCIA 2008-02-01 IN QUESTO NUMERO PROBLEMI E

RIFLESSIONI DIRITTI UMANI, DEMOCRAZIA E COESIONE SOCIALE, MICHELLE BACHELET LEGALITÀ E PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI, ANTONIO BULTRINI CYPRUS: “A COLD PEACE”. INTERVIEW TO THE HEAD OF THE UNITED NATIONS PEACEKEEPING MISSION IN CYPRUS AND REPRESENTATIVES FROM THE GREEK-CYPRIO AND TURKISH-CYPRIO COMMUNITIES, DAVIDE BERRUTI STUDI E RICERCHE STRATEGIA DEL “CENTRISMO” E “SCELTA OCCIDENTALE”: L’ITALIA E IL PATTO DI BRUXELLES NEL 1948, ALFREDO BRECCIA L’ITALIA ED I PRIMI PASSI DELLA POLITICA DI DISTENSIONE DELL’UNIONE SOVIETICA (1955-1956), LUCIO BARBETTA THE ROM COMMUNITY IN ITALY: A SELF-MARGINALISING MINORITY?, ISABELLA CLOUGH MARINARO DOCUMENTI FATTI LIBRI

IL CECCHINO E LA BAMBINA FRANCO DI MARE 2011-08-18 COSA, ANCORA ATTONITO, FRANCO DI MARE RIEVOCA UN SERVIZIO FATTO A SARAJEVO NELL’ORMAI LONTANO 1992. SOLO IL PRIMO DEI SUOI TANTI RICORDI DI INVIATO NELLE ZONE CALDE DEL PIANETA, DALL’IRAQ AL KOSOVO, DAL LIBANO AL RUANDA, DALL’ALGERIA ALL’AFGHANISTAN, PASSANDO PER LA SOMALIA E IL MOZAMBICO. SONO STORIE COMMOVENTI COME QUELLA DEL MANGIAFUOCO DI KABUL CHE ALLIETA I BAMBINI DELL’ORFANOTROFIO, SCENARI TERRIFICANTI — PER ESEMPIO, UNA VALLE DELL’ERITREA DISSEMINATA DI CADAVERI —, EPISODI SCONVOLGENTI — UNA DONNA CROATA SCOPRE CHE IL MARITO LA TRADISCE NEL PEGGIORE DEI MODI, PASSANDO DALLA PARTE DEI CARNEFICI —, O FLASH SURREALI QUANTO PUÒ ESSERLO SOLO QUELLO SU UNA MISS, INCORONATA REGINA DI BELLEZZA IN UNA SARAJEVO RIDOTTA IN MACERIE. SORGONO SPONTANEI INQUIETANTI INTERROGATIVI: CHE COSA SPINGE L’UOMO A COMPORTAMENTI DISUMANI? C’UN SENSO, QUALSIASI SENSO, NELLE CARNEFICINE CHE NEGLI ULTIMI VENT’ANNI HANNO COINVOLTO TANTI INNOCENTI? E PUÒ SOPRAVVIVERE LA VITA DENTRO LA GUERRA? ALLE PRIME DUE DOMANDE, FORSE È IMPOSSIBILE DARE UNA RISPOSTA. MENTRE È PROPRIO “LA VITA DENTRO LA GUERRA” A EMERGERE IN QUESTO LIBRO INTENSO E COINVOLGENTE, TESTIMONIANZA PREZIOSA CHE UNISCE VICENDE DI ATROCE VIOLENZA A MOMENTI DI ALTISSIMA UMANITÀ.

LE NOTE DI MANU PIERPAOLO BARBERIS 2022-01-31 MANU, DIETI ALLA SUA FIGURA MINUTA E A UN VOLTO DI RAGAZZO DAI TRATTI LEGGERMENTE MARCATI, NASCONDE UNA GRANDE PERSONALITÀ: QUELLA DI UN ARTISTA POLIEDRICO, DOTATO DI CARISMA E ENTUSIASMO DEBORDANTI, NONCHÉ DI UNA MENTE ACUTA E DALLA MEMORIA PRODIGIOSA. QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE A UN ANIMO NOBILE E SENSIBILE, FANNO SÌ CHE CHIUNQUE ABBAIA LA FORTUNA DI INCROCIARE LA SUA STRADA NE RESTI IRRIMEDIABILMENTE AFFASCINATO. COSÌ È STATO FIN DALLA SUA INFANZIA QUANDO, NELL’ISTITUTO IN CUI HA STUDIATO, SUOR RENZI E HA INTRAVISTO IN LUI UN PORTENTOSO TALENTO MUSICALE, CHE HA SAPUTO INCANALARE SUBITO NELLO STUDIO DEL PIANOFORTE. TRA QUELLE STESSA MURA MANU L’INCONTRA ANCHE CESARE, LA PERSONA CHE AMERÈ PIÙ DI TUTTE E L’UNICA CHE SAPRÈ REGALARGLI QUEL SENSO DI FAMIGLIA CHE DA SEMPRE GLI È MANCATO. SARÈ PROPRIO CESARE – AMICO, FRATELLO, COMPAGNO DI VITA – AD ESSERE TESTIMONE PRIVILEGIATO DELLA PRODIGIOSA CARRIERA DI QUESTO GIOVANE MUSICISTA, BREVE E INTENSA COME UNA FULGIDA COMETA, MA ALTRETTANTO STRAORDINARIA E INDIMENTICABILE. LE NOTE DI MANU L’RACCONTA UN LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LA MUSICA, QUELLA CON LA ‘M’ MAIUSCOLA, CHE PRESCINDE DAI GENERI E DAI GUSTI PERSONALI E CHE, CON IL SUO LINGUAGGIO UNIVERSALE – “LA VOCE DI DIO” – , SA PARLARE CON IMMEDIATEZZA AL CUORE DI TUTTI. PIERPAOLO BARBERIS HA FREQUENTATO I CORSI DEL PICCOLO TEATRO DI MILANO IN CORSO MAGENTA, SOTTO LA DIREZIONE ARTISTICA DI ETTORE CAPRIOLO. HA LAVORATO PER TRENT’ANNI COME ATTORE TEATRALE, E ASSISTENTE ALLA REGIA IN VARIE OPERE TEATRALI. HA COLLABORATO, COME ‘CREATIVE CONSULTANT’, PER VARIE CASE DI PRODUZIONE. HA SCRITTO SOGGETTI E SCENEGGIATURE PER ‘CORTI’ E LUNGOMETRAGGI. HA TENUTO CINEFORUM SULLA STORIA DEL CINEMA E INSEGNA DA SEMPRE DIZIONE E RECITAZIONE.

SENTIERO VALTELLINA LORENZO GAMBETTA 2020-07-30 UN VIAGGIO LENTO E AUTENTICO IN BICICLETTA O A PIEDI NELLE MAGNIFICHE TERRE DELLA VALTELLINA, CESTA DI DIAMANTI INCASTONATA TRA MAESTOSE MONTAGNE INCANTATE. DAL LAGO DI COMO ALLE ALPI DI BORMIO, SEGUENDO IL CORSO DEL FIUME ADDA, LE RUOTE SCIVOLANO (E LE SCARPE AVANZANO) IN MEZZO A CAMPI DI GRANO E PANNOCCHIE, PAPAVERI, TRATTORI, CASCINE IN PIETRA, PONTI IN LEGNO, LAVATOI, NOCI E PIOPPI SECOLARI, RAMPE IMPERVIE E RIPLE DISCESE, TERRAZZAMENTI EROICI, CONTADINI LABORIOSI, MELE E MIELE, RUSCELLI, CASCATE E CAMPANILI. PERCORRERE QUESTO SENTIERO CONSENTE DI CONOSCERE LA STORIA DELLE GENTI CHE ABITANO LA VALTELLINA, DA SEMPRE TERRA DI PASSAGGIO E DI CONFINE NEL CUORE DELL’EUROPA. “IL SENTIERO CHE SI SNODA DAL LAGO DI COMO AI PIEDI DELLO STELVIO REGALA A CHI LO PERCORRE EMOZIONI GENUINE, VIVE, ARCAICHE, CHE GLI PERMETTONO DI TOCCARE CON MANO L’ESSENZA DELLA VALTELLINA”. (MARCO CONFORTOLA) “IL LIBRO DI LORENZO, QUESTA GUIDA CHE AVETE FRA LE MANI, VA LETTO PRIMA DELLA PARTENZA, VA SOTTOLINEATO CON ENTUSIASMO E INTELLIGENZA E POI ANDRÈ RILETTO DOPO CHE SI È RIMESSA LA BICI IN GARAGE”. (RENZO FALLATI) CON IL PATROCINIO DI CAMERA DI COMMERCIO DELLA VALTELLINA, FONDAZIONE ING. ENEA MATTEI, FONDAZIONE PROMOR, ANWV, BIM, CLUB ALPINO ITALIANO SEZ. DI SONDRIO, COMUNE DI BORMIO, COMUNE DI MORBEGNO, COMUNE DI SONDRIO, COMUNE DI TALAMONA, COMUNE DI TIRANO, COMUNITÀ MONTANA DI SONDRIO, COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO, COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO.

BALCANI OCCIDENTALI MARIKA McADAM 2009

BOSNIA-ERZEGOVINA. VIAGGIO ON THE ROAD NEL CUORE DEI BALCANI SIMONETTA DI ZANUTTO 2018-05-16 DAL LABORATORIO

COSMOPOLITA DI SARAJEVO AL PONTE DI MOSTAR, FINO ALLE FERITE DI SREBRENICA, ATTRAVERSANDO VILLAGGI MENO NOTI COME STOLAC IN ERZEGOVINA, BIHA^[?] NELLA BOSNIA OCCIDENTALE E BANJA LUKA, CAPOLUOGO DELLA REPUBBLICA SRPSKA: BOSNIA-ERZEGOVINA. VIAGGIO ON THE ROAD NEL CUORE DEI BALCANI^[?] IL RACCONTO DI CINQUE VIAGGI, ARRICCHITI DA SUGGERZIONI LETTERARIE, ALLA SCOPERTA DI UNA DECINA DI LUOGHI DI UNO DEI PAESI PI^[?] CONTROVERSI ALLE PORTE DELL'EUROPA. AVVOLTE IN UN TEMPO CHE FATICA A CHIUDERE I CONTI CON IL TRAGICO PASSATO MA CHE PROVA A INVENTARSI UNA PROSPETTIVA DI FUTURO, LE CITT^[?] E I VILLAGGI DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA, SOSPESI TRA ORIENTE E OCCIDENTE, HANNO MOLTO DA OFFRIRE AI VIAGGIATORI CURIOSI DI SCOPRIRE UN TERRITORIO SELVATICO E GENEROSO, INFORMALE E GENUINO, DA CUI FAR RITORNO CON MOLTE PI^[?] DOMANDE RISPETTO A QUELLE CON CUI SI ERA PARTITI.

TESTO LETTERARIO E IMMAGINARIO ARCHITETTONICO ROSANNA CASARI 1996

LA FINE DELLE EGEMONIE ASSOCIAZIONE DIALEXIS 2014-05-05

UNA TESTA PIENA DI SOGNI FEDERICA MARCHIONNI 2021-10-20T00:00:00+02:00 DAL LAVORETTO ESTIVO COME SHAMPOO GIRL PER PAGARSI GLI STUDI, ALLA DIREZIONE DI GRANDI REALT^[?] MULTINAZIONALI NEGLI STATI UNITI, IN CINA E IN EUROPA. ^[?] LA FAVOLA (VERA) DI FEDERICA MARCHIONNI, PARTITA DA UNA FAMIGLIA CON POCHI MEZZI IN UNA PICCOLA LOCALIT^[?] SULLA COSTA LAZIALE E CAPACE DI NUTRIRE I SUOI SOGNI CON GRINTA ED ENTUSIASMO. APPRODATA GIOVANISSIMA A RUOLI DI VERTICE IN ALCUNE FRA LE AZIENDE PI^[?] PRESTIGIOSE AL MONDO (ERICSSON, FERRARI, DOLCE & GABBANA PER CITARNE ALCUNE), ^[?] DIVENTATA LA PRIMA DONNA ITALIANA A DIRIGERE UNA SOCIET^[?] QUOTATA A WALL STREET. IN UN LIBRO CHE ^[?] INSIEME AUTOBIOGRAFIA DI SOGNI REALIZZATI E STORIA DI ISPIRAZIONE PER CHIUNQUE VOGLIA REALIZZARE I PROPRI, FEDERICA MARCHIONNI INDICA GLI ELEMENTI CHIAVE CHE L'HANNO PORTATA AL SUCCESSO: LA CAPACIT^[?] DI VEDERE AL DI L^[?] DELL'OVVIO PER PORSI TRAGUARDI IMPENSABILI, L'ELABORAZIONE COSTANTE DI DREAM-PLAN CHE CONIUGANO L'AMBIZIONE ALLA CONCRETEZZA E LA SCOPERTA DELLE QUALIT^[?] PERSONALI ALLA BASE DEL SUCCESSO. "PER REALIZZARE GRANDI COSE" DICE "NON SERVONO SUPERPOTERI, MA CONSAPEVOLEZZA, IMPEGNO, DETERMINAZIONE E IL CORAGGIO DI SOGNARE."

ISKRICE GIULIANO DE ZORZI 2018-02-21 GIULIANO DE ZORZI HA SCRITTO LA STORIA DELLA SUA VITA ASSEMBLANDO BIGLIETTINI CHE HA STILATO QUANDO NE AVEVA VOGLIA. COS^[?] HA COMPOSTO UNO ZIBALDONE ESTEMPORANEO, CHE CONTIENE DI TUTTO E DI NIENTE. PER ESEMPIO TROVERETE LA PRIMA VOLTA IN UNA CASA DELLA FU LEGGE MERLIN. OPPURE IL COMMENTO CHE GIULIANO HA FATTO SUL FUNERALE DI PRIEBKE. O MAGARI ANCORA IL PENSIERO DEL MONDO MONTENEGRINO TRATTO DALLA LETTURA DE "IL PONTE SULLA DRINA" DI IVO ANDRIC, O PI^[?] SEMPLICEMENTE VI CAPITER^[?] DI TROVARE ALCUNI PROVERBI CONTRO LE DONNE... A SERA, SI PU^[?] APRIRE QUESTO LIBRO A CASO E LEGGERNE UNA PAGINA SOLA. ^[?] ABBASTANZA PER ADDORMENTARSI SUBITO.

FONTI DI WELTLITERATUR. UNGHERIA BEATRICE T^[?] TT^[?] SSSY 2012 53 WRITERS INVITED TO SPEAK, AS ARTISTS, OF THEMSELVES AND THEIR WORLD AT THE BEGINNING OF THE NEW MILLENNIUM IN NO MORE THAN 2002 KEYSTROKES. A NEW RESEARCH CRITERION WITH WHICH FONTI DI WELTLITERATUR. UNGHERIA OBTAINS THE REAL AND LITERARY DATA FOR A THEORETICAL SPECIFICATION OF THE STATE AND BEHAVIOUR OF THE CULTURAL SPHERE IN THE GLOBALIZED CONTEXT, IN THE CRITICAL PASSAGE CONSTITUTED - FOR THE POLITICAL AND ECONOMIC SPHERES AS WELL - BY A TRANSFORMATION OF LINGUISTIC--NATIONAL REALITIES. BRIEF HISTORICAL NOTES ON THE RECENT AND CURRENT STATUS OF THE WRITER IN A HUNGARY PASSING FROM DICTATORSHIP TO DEMOCRACY IN THE END ENABLE LIGHT TO BE THROWN ON THE POSSIBLE FATE OF THE GENERAL FIGURE OF THE INTELLECTUAL IN THE PERSPECTIVE OF THE REALIZATION OF A GOETHEAN WELTLITERATUR. FONTI DI WELTLITERATUR. UNGHERIA BY BEATRICE T^[?] TT^[?] SSSY IS LICENSED UNDER A CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE-NON COMMERCIALE-NON OPERE DERIVATE 2.5 ITALIA LICENSE. BASED ON A WORK AT WWW.FUPRESS.COM.

IL SOGNO ITALIANO DANILO CAPASSO 2013-07-06 QUESTO VOLUME RACCOGLIE GLI ATTI DEL SECONDO CONVEGNO DI STUDI SULL'ITALIA ORGANIZZATO DAL DIPARTIMENTO DI ITALIANO E SERBO DELL'UNIVERSIT^[?] DI BANJA LUKA E DALL'AIBA (ASSOCIAZIONE DEGLI ITALIANISTI NEI BALCANI), CHE SI ^[?] TENUTO A BANJA LUKA (RS/BIH) VENERD^[?] 18 E SABATO 19 GIUGNO 2010. IL TEMA DEL SOGNO ^[?] STATO SCELTO SIA PER LA SUA GRANDE VALENZA SIMBOLICA, PSICOLOGICA, SOCIALE E ARTISTICA, SIA PERCH^[?] TANTI SONO I 'SOGNI' LEGATI ALL'ITALIA, ALLA SUA CULTURA, ALLA SUA STORIA. I LAVORI QUI PRESENTATI, A CUI HANNO CONTRIBUITO STUDIOSI PROVENIENTI DA MOLTI PAESI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI, SONO STATI DIVISI IN DUE SEZIONI: LA PRIMA, THE ITALIAN DREAM, ACCOGLIE I CONTRIBUTI CHE RIENTRANO NELL'AREA DELLA LINGUISTICA, DELLA STORIA DELLA LINGUA, DELLA FILOLOGIA E DEGLI STUDI CULTURALI, MENTRE LA SECONDA, SOGNI E FAVOLE IO FINGO, CONTIENE ARTICOLI DI AMBITO LETTERARIO, INTESO NEL SENSO PI^[?] AMPIO DEL TERMINE. CON QUESTO VOLUME SI INAUGURA ANCHE, PRESSO AONIA EDIZIONI, LA COLLANA ITALIANISTICA BALCANICA.

FINE DEL CARABINIERE A CAVALLO LEONARDO SCIASCIA 2016-02-25T00:00:00+01:00 NEL CASO DI SCIASCIA, CHE

RIVENDICAVA IL DIRITTO DI ESSERE «SAGGISTA NEL RACCONTO E NARRATORE NEL SAGGIO», LE ETICHETTE, SI SA, FUNZIONANO MALE, MOSTRANO TUTTI I LORO LIMITI: SAGGISTICA E FICTION, ANZITUTTO. MA ANCHE ALL'INTERNO DI UNA CATEGORIA IN APPARENZA INSCALFIBILE COME QUELLA QUI UTILIZZATA PER IL SOTTOTITOLO, I CONTI ALLA FINE NON TORNANO, E IL CARTELLINO, PUR NECESSARIO, APPARE RIDUTTIVO. PERCHÉ LA SORPRENDENTE VASTITÀ DELLE LETTURE DI SCIASCIA (SONO QUI RADUNATI INTERVENTI SUL "FURIOSO" DI ARIOSTO E L'"ULISSE" DI JOYCE, SU E.M. FORSTER E LAWRENCE DURRELL, SU IVO ANDRIC E CALVINO, SU MONTALE E BUFALINO, PER NON CITARNE CHE ALCUNI), MA SOPRATTUTTO LA MOBILITÀ DEL SUO PENSIERO E L'INCROLLABILE CERTEZZA CHE LA LETTERATURA PUÒ DECFRARE LA REALTÀ FANNO SÌ CHE OGNI SAGGIO SIA UN LUOGO DELLA LIBERTÀ, UN PORTO FRANCO DELL'INTELLIGENZA, UNA SCENA SULLA QUALE SI MATERIALIZZANO FIGURE, TEMI, TEMPI DEL TUTTO IMPREVEDIBILI E CHE CI PORTANO MOLTO LONTANO DA DOVE ERAVAMO PARTITI. NON STUPISCE ALLORA CHE L'AMATISSIMO PIRANDELLO VENGA CHIAMATO IN SOCCORSO PER SPIEGARE UN FATTO DI CRONACA - QUELLO DEL FOLLE CHE AVEVA LA MANIA DI INTRODURSI NEL SICILIANO COLLEGIO DEL CARMELO PER SPIARE LE SUORE - O CHE UN SONETTO DEL BELLI DOVE SI MENZIONA L'ISTITUZIONE PONTIFICIA DELL'IMPUNITÀ ILLUMINI IL FENOMENO DEL PENTITISMO O CHE, VICEVERSA, LE PAURE E LE SUPERSTIZIONI LEGATE AL DIFFONDERSI DELL'AIDS, RESPONSABILE DI UNA NUOVA CACCIA ALL'UNTORE, EVOCHINO IL RICORDO DI BUZZATI, DI STEVENSON, DI "BUBU DI MONTPARNASSE". MA SCIASCIA, NON SCORDIAMOLO, È IRREMEDIABILMENTE AFFETTO DA STENDHALISMO (COME DEL RESTO UN ALTRO DEI SUOI AUTORI PREDILETTI, SAVINIO, CHE GLI GARANTISCE «UN SENSO DI LIBERAZIONE, UNA LEGGEREZZA E UN LEGGERO STORDIMENTO COME DI DECOLLO»), SICCHÉ TRASPARENZA E DILETTANTISMO - NEL SENSO DI 'DILETTARSI DELLA VITA' - AFFIORANO IN OGNI LETTURA E IN OGNI SCOPERTA (COME MAURICE NADEAU, SCIASCIA CREDEVA CHE SCOPRIRE UN NUOVO SCRITTORE, O RISCOPRIRE UNO DIMENTICATO, EQUIVALESSE A SCRIVERE, A CONTINUARE A SCRIVERE), E TRASFORMANO QUESTO LIBRO, PER USARE UN'ESPRESSIONE D'AUTORE, IN UN «DISLARGO DI ORIZZONTE».

CARNEFICI E SPETTATORI ALESSANDRO DEL LAGO 2013-09-04T00:00:00+02:00 QUALI SONO I CRITERI CON CUI LA CRUELTY, AMPIAMENTE MOSTRATA DAI MEDIA VECCHI E NUOVI, È OCCASIONE DI SDEGNO O DI INTERVENTO "UMANITARIO"? LA RISPOSTA È CHE LO SDEGNO DIPENDE DA UN COMPLESSO DI CIRCOSTANZE, TRA CUI GLI INTERESSI MATERIALI IN GIOCO E LA FONDAMENTALE INDIFFERENZA DELLE OPINIONI PUBBLICHE OCCIDENTALI. COME SI DETERMINA QUESTA STRANA MESCOLANZA DI INSENSIBILITÀ E MORALISMO? RIPRENDO IL TEMA DELLA CRUELTY NEL MONDO CLASSICO E MODERNO, COME SI MANIFESTA SOPRATTUTTO NELLA LETTERATURA E NELLA CULTURA DI MASSA, IL SAGGIO ANALIZZA LA COMPLESSITÀ DELLO "SGUARDO" COME OTTICA CULTURALE: NON È LA CRUELTY A ESSERE FINITA MA IL NOSTRO SGUARDO CULTURALE A NON VEDERLA PIÙ. COSÌ CHE DALLA FINE DELLA GUERRA FREDDA, ORMAI DA QUASI VENTICINQUE ANNI, L'OCCIDENTE COMBATTE GUERRE IN MEZZO MONDO SENZA CHE LA SUA VITA QUOTIDIANA SIA ALTERATA E IN UN'INDIFFERENZA APPENA VENATA DI VOYEURISMO.

LA MUSICA DELL'ASSENZA GIANLUCA GROSSI 2012-02-10T00:00:00+01:00 CHALGA, FADO, LAVARTI, REBETIKO, MORNA... SONO MUSICHE CHE ABBIAMO A MALAPENA SENTITO NOMINARE. IN REALTÀ NASCONDO MONDI INCREDIBILMENTE VARIEGATI, MICROCOSMI ESISTENZIALI DOVE L'UMANITÀ TROVA IL SUO PIÙ AMPIO RESPIRO. NON HANNO NULLA A CHE VEDERE CON L'UNIVERSO MAINSTREAM, MA PROPRIO PER QUESTO CONSERVANO CARATTERISTICHE UNICHE, PERFETTAMENTE IN LINEA CON IL CONCETTO DI MUSICA PURA E INCONTAMINATA. MOLTE DI ESSE SONO FIGLIE DELLA SOFFERENZA E DELL'EMARGINAZIONE E RIGUARDANO FIGURE LEGGENDARIE CHE HANNO SEGNATO PERCORSI STORICI EPOCALI. I MUSICISTI RA'F, PER ESEMPIO, PATISCONO IL DOMINIO DEI COLONIZZATORI FRANCESI (E POI QUELLO DEGLI INTEGRALISTI); QUELLI CSANG NON SI SONO ANCORA LIBERATI DALL'ANSIA DI FAR PARTE DI UN PAESE CHE È NON IL LORO. LA MUSICA CHE ABBIAMO ASCOLTATO FINO A OGGI POTREBBE NON ESSERE QUELLA CHE MEGLIO METTE A FUOCO LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ. L'ALTERNATIVA, ALLORA, PUÒ ESSERE QUELLA RICAMATA DA UNO STRUMENTO CHE NON ABBIAMO MAI ASCOLTATO, COME LO SHAMISEN GIAPPONESE, LA COBZA MOLDAVA O LO ZITHER AUSTRIACO. CONTRARIAMENTE A QUANTO SI CREDA, QUESTE MUSICHE NON SONO MORTE, MA VIVE E VEGETE, E IN CERTI CASI ADDIRITTURA IN ESPANSIONE. LA MUSICA DELL'ASSENZA, TITOLO PRESO DALLO SCRITTO INTRODUTTIVO DI VINICIO CAPOSSELA, LE VA A CERCARE IN OGNI ANGOLO DI MONDO RACCONTANDONE LA STORIA, L'EVOLUZIONE, GLI ESPONENTI PRINCIPALI E GLI STRUMENTI PIÙ RAPPRESENTATIVI, SVELANDO COME DIETRO OGNI CANZONE CI SIA UNA LEZIONE SOCIALE E MORALE.

VIÈGRAD. L'ODIO, LA MORTE, L'OBLIO LUCA LEONE 2017-04-05 NELLA PRIMAVERA DEL 1992, ALL'INIZIO DEL CONFLITTO CHE SINO ALLA FINE DEL 1995 INSANGUINERÒ LA BOSNIA ERZEGOVINA, VIÈGRAD VIENE SOTTOPOSTA A UN INTENSO BOMBARDAMENTO DA PARTE DELL'ESERCITO REGOLARE JUGOSLAVO. RITIRATESI LE FORZE ARMATE, MILLANTANDO UNA SITUAZIONE ORMAI SICURA E SOTTO CONTROLLO, LA CITTADINA DELLA BOSNIA ORIENTALE FINISCE SOTTO IL CONTROLLO DI UN GRUPPO PARAMILITARE GUIDATO DAI CUGINI MILAN E SREDOJE LUKIĆ, CHE INAUGURANO UN REGIME DEL TERRORE E DELL'ORRORE. IN POCHI MESI LA PULIZIA ETNICA AI DANNI DEI MUSULMANI-BOSNIACI - CHE COSTITUIVANO IL 63 PER CENTO DELLA POPOLAZIONE LOCALE - VIENE PORTATA A TERMINE CON OPERAZIONI DI RASTRELLAMENTO, DEPORTAZIONI, OMICIDI DI MASSA E PERSINO ATTRAVERSO LA COMBUSTIONE, IN ALMENO DUE CASI, DI DECINE DI CIVILI ALL'INTERNO DI CASE PRIVATE. CIRCA TREMILA PERSONE VENGONO UCCISE E FATTE SCOMPARIRE. LO STUPRO ETNICO AI DANNI DI DONNE, BAMBINI E UOMINI DIVIENE PRATICA COMUNE. IL FIUME DRINA, MIRABILMENTE CANTATO DAL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA IVO ANDRIĆ, DIVIENE LA PIÙ GRANDE FOSSA COMUNE DI QUELLA GUERRA. QUESTO REPORTAGE

SCRITTO SUL CAMPO RACCONTA LE VICENDE, RACCOGLIE LE TESTIMONIANZE DI TUTTE LE PARTI E FA IL PUNTO SULL'EPISODIO CHE HA RAPPRESENTATO LA PROVA GENERALE DI CHI CHE SAREBBE ACCADUTO TRA IL 1992 E IL 1995 A SREBRENICA, PRIJEDOR, FOČA E IN ALTRI LUOGHI PASSATI ALLA STORIA PER LA CRUDELTÀ DEGLI EVENTI VERIFICATISI. "VENTICINQUE ANNI DI SILENZI COMPLICI, DI RIMOZIONE, DI INGANNI E TRADIMENTI. DI QUEL NEGAZIONISMO SPICCIOLATO CHE SI NUTRE DI 'LETTERATURA' CONSPIRACIONISTA E CHE, PER MERA AFFILIAZIONE IDEOLOGICA, CI SPIEGA OGNI TANTO CON UN POST TRADOTTO O SCRITTO PURE MALE, CHE TUTTO FALSO". (RICCARDO NOURY) "LUCA LEONE QUESTA VOLTA SI SUPERA IN UN LIBRO INCHIESTA CHE SA DI URLA NEL SILENZIO, DI DISPERATO TENTATIVO DI DENUNCIA; METTE IN FILA NOMI E COGNOMI DI CHI STATO, DI CHI HA ESEGUITO, DI CHI HA STUPRATO E UCCISO, DI CHI HA DERISO, MA ANCHE DI CHI HA SALVATO A SUO RISCHIO E PERICOLO IN QUEI GIORNI, MESI, ANNI TREMENDI DI MORTE VIOLENTA AUTORIZZATA E SDOGANATA COME PRATICA USUALE". (SILVIO ZILLOTTO) "QUESTO LIBRO IMPORTANTE PERCHÈ OFFRE UNA SPONDA, UNA VOCE E - PERCHÈ NO? - UNA SPERANZA A TUTTE QUELLE PERSONE IN ATTESA DI GIUSTIZIA, DI UN RICONOSCIMENTO DEL DOLORE PATITO, DI PIETÀ UMANA". (MARCO TRAVAGLINI) "LE FERITE CHE CI PORTIAMO TUTTI ADDOSSO E DENTRO FACILITANO NON POCO IL COMPITO DI CHI VUOLE DIVIDERCI CON LA PROPAGANDA DI PARTE. VIVIAMO, COSÌ, SOLO DA UN CICLO DI GUERRA ALL'ALTRO, MENTRE QUELLI SOPRA STANNO BENE E NOI SOTTO, PURTROPPO, SUBIAMO". (RATO RAJAK)

IN BOSNIA PIERFRANCESCO CURZI 2015-11-03 DOPO LA RATIFICA DEGLI ACCORDI DI DAYTON, NEL CUORE DEI BALCANI RESTANO FERITE PROFONDE. L'ARTIGLIERIA CHE PER QUATTRO ANNI HA TENUTO SOTTO SCACCO SARAJEVO, CERCATO DI SPEZZARE LA STRENUA RESISTENZA DI GORAZDE E RASO AL SUOLO VUKOVAR, OGGI TACE. DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO IN REPUBLIKA SRPSKA E IN ERZEGOVINA E DEI TUGURI DOVE SI SONO CONSUMATI GLI STUPRI ETNICI DI MASSA RESTANO SOLO VUOTI E LUGUBRI CONTENITORI IN PIETRA. LE TESTIMONIANZE DELLA VERGOGNA SONO STATE NASCOSTE O CANCELLATE. EPPURE, NELL'ARIA, I FANTASMI DI UN PASSATO DA INCUBO CONTINUANO AD ALEGGIARE SUI RESTI DI UNO STATO-FANTOCCIO A "TRE TESTE". I CONTI COL PASSATO DEVONO ANCORA ESSERE SALDATI E FORSE NON SI ARRIVERÀ MAI A UNA PIENA GIUSTIZIA. È L'AGGRESSIONE ALLA TERRA DI BOSNIA, COL TEMPO, RISCHIA DI SCOMPARIRE DALLA MEMORIA. QUESTO LIBRO ON THE ROAD PUNTA A TENERE ACCESA LA LUCE SU UNA DELLE PAGINE PIÙ TRISTI DELLA STORIA DEL NOVECENTO. E A FORNIRE UN CONTRIBUTO DI CHIAREZZA SULLE RESPONSABILITÀ, RIFIUTANDO L'ASSIOMA "TUTTI COLPEVOLI, NESSUN COLPEVOLE". "RICORDO UNA PAROLA RICORRENTE: SUMNJA. SIGNIFICA SOSPETTO E RACCHIUDE DA SOLA IL SENSO DI UNA GUERRA SANGUINOSA, INFINITA, SPORCA, SEGUITA SUBITO DOPO DA UN'ALTRA PAROLA CHE NE È STATA LA CONSEGUENZA: OSVETA, VENDETTA. CENTINAIA DI MIGLIAIA DI MORTI. E ANCHE ADESSO, FORSE, DOLOROSAMENTE, SOLO UNA PACE FINTA". (PINO SCACCIA) "CURZI CI RICORDA CHE IN GUERRA NON È SCONTATO CHE I BUONI STIANO TUTTI DA UNA PARTE E I CATTIVI DALL'ALTRA E CHE FRASI COME 'LE RESPONSABILITÀ VANNO RIPARTITE IN MODO CONDIVISO' COSTITUISCONO L'ANTICAMERA DEL NEGAZIONISMO". (RICCARDO NOURY) "IN BOSNIA È UN LIBRO DA LEGGERE E RILEGGERE, È UN REPORTAGE DI ALTO LIVELLO GIORNALISTICO CHE DOVREBBE ESSERE STUDIATO NELLE STESSE SCUOLE DI GIORNALISMO". (LUCA LEONE)

IL PRIMO CONVENTO DI ROMAGNA FRANCO DALL'ARA 2014-06-01

LA ROTTA SPEZZATA DA ISTANBUL A HORGOS SULLA VIA DEI MIGRANTI VALERIO RAFFAELE 2019-02-28 UN REPORTAGE, PIÙ CHE MAI ATTUALE, SCRITTO LUNGO LE STRADE DEI MIGRANTI CHE L'AUTORE HA PERCORSO INSIEME A LORO: STORIE DI PERSONE IN FUGA SULLA ROTTA BALCANICA, TESTIMONIANZE DI VOLONTARI E ATTIVISTI, DI GENTE COMUNE E GIORNALISTI. TUTTI HANNO VISTO CON I LORO OCCHI LE CONSEGUENZE BRUTALI DELL'ACCORDO SUI MIGRANTI TRA UNIONE EUROPEA E TURCHIA DEL MARZO 2016. IL RACCONTO DEL VIAGGIO INIZIA A ISTANBUL, "UN GROVIGLIO DI VITE BRULICANTI NEGLI INTIMI MEANDRI DELLA CITTÀ", E TERMINA IN "UNA MEDINA DI TENDE" NELLA CITTADINA SERBA DI HORGOS, DI FRONTE AL MURO UNGHERESE, DOVE NON RESTA CHE "ATTRAVERSARE L'ATTESA". UNA RINCORSA AL DI LÀ DI QUEL MURO, SULLE ORME DI COLEI CHE È RIUSCITA AD ANDARE OLTRE "LA ROTTA SPEZZATA" E CHE OGGI È ALLA FATICOSA RICERCA DEI BRANDELLI DEL PASSATO DA INCOLLARE ALLO "SCHELETRO DI UNA NUOVA ESISTENZA". UNA STORIA DEL NOSTRO TEMPO CHE TUTTI DOVREBBERO CONOSCERE.

SCRIVERE NELLA LINGUA DELL'ALTRO DANIELE COMBERIATI 2010 DALLA SECONDA METÀ DEGLI ANNI OTTANTA LA CONFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ ITALIANA SI È COMPLESSIVAMENTE TRASFORMATA. L'ITALIA DA PAESE DI EMIGRAZIONE È DIVENTATA UN PAESE DI IMMIGRAZIONE. LA LETTERATURA SCRITTA DA IMMIGRATI È UNA DELLE TESTIMONIANZE DI TALE CAMBIAMENTO. L'AUTORE ESAMINA STORICAMENTE E SOCIOLOGICAMENTE I MUTAMENTI DELL'ULTIMO VENTENNIO, DELINEANDONE LE INFLUENZE SULLA LETTERATURA E SULLA LINGUA ITALIANA, NE METTE IN LUCE LE CORRENTI CULTURALI PRINCIPALI E GLI AUTORI PIÙ RAPPRESENTATIVI, CORRELA INOLTRE QUESTE OSSERVAZIONI AGLI STUDI POSTCOLONIALI E DI GENERE, E TRACCIA DELLA LETTERATURA ITALIANA DELLA MIGRAZIONE LE LINEE-GUIDA E LE PRIME CONCLUSIONI. CON TALE LAVORO L'AUTORE RISPONDE A DOMANDE OGGI NODALI PER COMPRENDERE LA GENESI E IL REALIZZARSI DI QUESTI RADICALI CAMBIAMENTI: CHE PESO E VISIBILITÀ HA QUEST'ITALIA MULTICULTURALE? COME SI MANIFESTA NELLA LETTERATURA DELLA MIGRAZIONE? LA LETTERATURA CONTEMPORANEA IN CHE MODO È STATA INFLUENZATA DAGLI SCRITTORI MIGRANTI? QUESTA RADIOGRAFIA DELL'ITALIA PUÒ PROPORSI COME UN PARADIGMA EUROPEO?

BELGRADO E LA SERBIA PIERO PASINI 2017-11-24T00:00:00+01:00 “FIUMI MAESTOSI, CITTÀ EFFERVESCENTI DOVE LE CULTURE S’INCONTRANO E SI CONFRONTANO E UN MONDO RURALE DAL FASCINO CINEMATOGRAFICO: LA SERBIA REGALA EMOZIONI INTENSE, CHE SI TRATTI DI UN TREKKING O DI UNA NOTTE TRA LE LUCI DI BELGRADO” (PIERO PASINI, AUTORE). LONELY PLANET VI PORTERÀ NEL CUORE DELLA SERBIA CON ESPERIENZE STRAORDINARIE E ITINERARI INDIMENTICABILI. SARÀ IL VOSTRO PASSAPORTO PER I CONSIGLI AGGIORNATI SU COSA VEDERE E COSA FARE: GODETEVI LA VIVACITÀ DI BELGRADO DA UN ESTREMO ALL’ALTRO, DALLE ANTICHITÀ OTTOMANE AI GRATTACELI DI NOVI BEOGRAD, DAI RITMI LENTI DI UN CAFFÈ TURCO SERVITO IN UNA KAFANA AI BALLI SFRENATI SUGLI ZATTERONI FLUVIALI FINO AL MATTINO, DALLA VISITA AI MUSEI ALLE NUOTATE NELLA SAVA. PASSEGGIATE TRA LE STRADINE E LE CASE DELLA FIABESCA SUBOTICA, A NORD DELLA SERBIA, SCOPRITE IL MONDO DELLE COMUNITÀ RURALI SUI PENDII DELLE ALPI DINARICHE, PRENDETE IL TRENINO SARGAN EIGHT ALL’INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DI TARA, CON LA BOSNIA A DUE PASSI E LE ALPI CHE FANNO DA CORNICE, VI SEMBRERÀ DI POTER COMPRENDERE I BALCANI. IN QUESTA GUIDA: ESPERIENZE STRAORDINARIE: FOTO SUGGESTIVE, I CONSIGLI DEGLI AUTORI E LA VERA ESSENZA DEI LUOGHI. GLI STRUMENTI E GLI ITINERARI PER PIANIFICARE IL VIAGGIO CHE PREFERISCI. SCELTE D’AUTORE: I LUOGHI PIÙ FAMOSI E QUELLI MENO NOTI PER RENDERE UNICO IL TUO VIAGGIO. ITINERARI PANORAMICI; IL DANUBIO NEL DETTAGLIO; ATTIVITÀ ALL’APERTO; LA CUCINA SERBA. CONTIENE: BELGRADO, VOJVODINA, SERBIA OCCIDENTALE E UMADIJA, SERBIA ORIENTALE E MERIDIONALE.

IL NOSTRO VIAGGIO ENISA BUKVIĆ 2015-06-11 Un doppio viaggio sospeso tra la vita dell’autrice, che oggi si definisce “bosniaca perciò multiculturale”, e il dissolvimento della Jugoslavia. Il racconto dell’esperienza personale di ENISA BUKVIĆ – AL CONTEMPO LA NARRAZIONE DI UN DIFFICILE CAMMINO INTERIORE ALLA RICERCA DI UNA NUOVA IDENTITÀ – CON I PROBLEMI D’INTEGRAZIONE LEGATI AL SUO ESSERE STRANIERA – E DEL TRAGICO PASSAGGIO DELLA EX JUGOSLAVIA DA UN’UNITÀ MULTICULTURALE ALLA GUERRA E AL GENOCIDIO DEGLI ANNI NOVANTA. “ENISA BUKVIĆ AIUTA NON SOLTANTO LA NOSTRA GENTE, DISPERSA IN EMIGRAZIONE, A VEDER MEGLIO LA REALTÀ PRESENTE E A EVITARE IL RITORNO DI UN PASSATO TRAGICO. VOLEVO CON QUESTE RIGHE SALUTARE L’IMPEGNO DI UNA COMPAGNA DI STRADA, RINGRAZIANDOLA PER QUELLO CHE HA FATTO E CHE CONTINUA A FARE” (DALLA PREFAZIONE DI PREDRAG MATVEJEVIĆ).

L’IDEA DI NAZIONE E L’IMPERO FRA STORIA E LETTERATURA GIOVANNA MOTTA 2013

STORIA CONFIDENZIALE DELL’EDITORIA ITALIANA GIAN ARTURO FERRARI 2022-11-15T00:00:00+01:00 CHI RACCONTA QUESTA STORIA DI SCRITTORI E EDITORI, STAMPATORI E MECENATI, TALENTI E MISERIE È STATO UN PROTAGONISTA DELL’EDITORIA ITALIANA DEL NOVECENTO. HA LAVORATO IN CASE EDITRICI MEDIE E GRANDISSIME, SI È OCCUPATO DI PATRIE LETTERE E LETTERATURE STRANIERE, SOPRATTUTTO HA INCONTRATO PERSONE E COSE, ATTRAVERSATO EPOCHE, INVENTATO COLLANE, ASSUNTO E LICENZIATO. CHI RACCONTA SOMIGLIA ABBASTANZA ALL’EDITORIA ITALIANA, ELEGANTE E IRACONDA, GENEROSA E UMBRATILE, COLTA E COMMERCIALE. PERCHÉ L’EDITORIA, SI LEGGE IN QUESTE PAGINE, È FIGLIA DELL’INTELLETTUALITÀ E DEL COMMERCIO, NON APPARTENENDO IN FONDO A NESSUNO DEI DUE. È POI, ANNOSA QUESTIONE, SONO GLI EDITORI CAPITANI D’AZIENDA? ESISTONO ANCORA COME I PRIMI TRENT’ANNI DEL NOVECENTO CE LI HANNO CONSEGNATI? CHI RACCONTA RICOSTRUISCE CON PASSIONE E PUNTUALITÀ UNA STORIA CHE SI SUPPONE MAGMATICA, CASUALE, CON ACCELERAZIONI IMPROVVISE E SACCHE, COSTELLATA DI INVIDIE E AFFETTI, RABBIE E RICONCILIAZIONI, AMORI E ANTIPATIE. CHI RACCONTA SA CHE ATTRAVERSO L’EDITORIA SI PUÒ RACCONTARE LA STORIA D’ITALIA, QUELLA TRA LE DUE GUERRE E QUELLA DEGLI ANNI DI PIOMBO, QUELLA DEI MAGNIFICI ANNI OTTANTA E LA PIÙ RECENTE, QUANDO I PROTAGONISTI SONO FORSE MENO EROICI MA PIÙ INATTESI. CON TONO EPICO E COMICO, AFFETTUOSO E TAGLIANTE, CON OCCHI DISTANTI E NEL CONTEMPO VICINISSIMI, GIAN ARTURO FERRARI CI ACCOMPAGNA NELLE AVVENTURE UMANE E CULTURALI DEGLI UOMINI E DELLE DONNE CHE SI SONO OCCUPATI DI SCEGLIERE COME, QUANDO E QUALI LIBRI PUBBLICARE IN UN PAESE IN CUI TUTTI SCRIVONO E POCCHI LEGGONO.

INFINITI BALCANI FERNANDO GENTILINI 2007

L’ISLAM E L’EUROPA. INTERPENETRAZIONI NILÜFER GÖLE 2013

BOSNIA EXPRESS LUCA LEONE 2012-09-29 Un dopoguerra interminabile, quello della Bosnia Erzegovina. Oggi, oltre tre lustri dopo, il paese è in mano a politici corrotti, alle mafie che ripuliscono il denaro sporco nel settore immobiliare e nelle banche sempre più numerose, a gruppi stranieri che giorno dopo giorno esigono il pagamento di un dazio infinito, il cui peso ha avuto origine nella guerra del 1992-1995. E, come se non bastasse, dall’estate del 2011 a Sarajevo è arrivato anche McDonald’s... Bosnia Express, giunto alla sua terza edizione aggiornata, è il viaggio in un paese deragliato, con un ritardo strutturale di quarant’anni, ridotto economicamente e culturalmente in ginocchio e squassato dai nazionalismi e dalle contrapposizioni di credo, ma che nonostante capace di destare molti appetiti. È di sorprendere. “Luca Leone non ci consegna un libro, ci dà uno schiaffo. Lui che bosniaco non ha il candore di indignarsi ancora davanti alle fosse comuni terziarie di Srebrenica, di arrabbiarsi per

LE SCORIE TOSSICHE COLATE A PICCO DAI FRANCESI NEL LAGO DI BUČKO, DI COMMUOVERSI DAVANTI ALLA SPLENDIDA NATURA BOSNIACA, ANCHE SE ANCORA DA SMINARE E FORSE SOLO PER QUESTO NON CONTAMINATA, APPIATTITA SOTTO UNA COLTRE DI MALTA, STRAPPATA PER FAR LARGO A TORRI DI HOTEL”. (FRANCESCO DE FILIPPO) “L’ESPRESSIONE O LO STATO D’ANIMO DI LUCA LEONE È QUELLO DEL DISINGANNO, DELLA DISILLUSIONE NEI CONFRONTI DI UN PAESE CHE HA GIRATO LE SPALLE A SE STESSO, IN UN POST-CONFLITTO NEL QUALE DENARO, SUCCESSO E CRIMINE HANNO RAPIDAMENTE PRESO IL POSTO DELLA GIUSTIZIA, DELLA VERITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ”. (RICCARDO NOURY) “VI CONSIGLIO DI LEGGERE QUESTO LIBRO, PERCHÉ PARLA DI UN PAESE SPECIALE, LA BOSNIA ERZEGOVINA, ED È SCRITTO DA UNA PERSONA SPECIALE”. (ENISA BUKVIĆ)

ARCHEOLOGIA DELL’ARCHITETTURA, XVI, 2011 - MISCELARE CALCI - FONDARE MURI GIOVANNA BIANCHI 2012-09-01 IL VOLUME MONOGRAFICO È DEDICATO ALLA STORIA DEL CANTIERE DA COSTRUZIONE. LA PRIMA SEZIONE È DEDICATA ALL’ANALISI DELLE TRACCE ARCHEOLOGICHE PERTINENTI AL MOMENTO DELL’IMPASTO DELLA CALCE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MISCELATORI MECCANICI DI ETÀ MEDIEVALE, RECENTEMENTE SCOPERTI IN PIÙ CONTESTI DELLA TOSCANA. LA SECONDA SEZIONE RACCOGLIE STUDI RIGUARDANTI L’EDIFICAZIONE DELLE FONDAZIONI, ANALIZZATA TRAMITE L’IMPIEGO DI FONTI DIVERSE E RELATIVE A MOMENTI STORICI COMPRESI TRA IL MEDIOEVO E L’ETÀ MODERNA.

BREVE STORIA DELLA BOSNIA ERZEGOVINA MATTEO PAGLIANI 2017-04-05 UNA BREVE MA NON BANALE STORIA DI UNO DEI TERRITORI PIÙ SCONOSCIUTI D’EUROPA: LA BOSNIA ERZEGOVINA, TERRA PERENNEMENTE SOSPESA TRA MULTICULTURALITÀ E CONFLITTO, CHE SPESSE PURTROPPO RICORDIAMO SOLO PER LA RECENTE GUERRA DEL 1992-95. L’AUTORE SI SFORZA DI RIPERCORRERE LE PRINCIPALI TAPPE DELLA FORMAZIONE E MATURAZIONE DELL’IDENTITÀ BOSNIACA, DAL MEDIOEVO ALLA JUGOSLAVIA DI TITO, FINO AL TREMENDO, TRAUMATICO DISFACIMENTO DI QUELLA STESSA IDENTITÀ NEGLI ANNI NOVANTA DEL XX SECOLO.

GLI ANNI DI ROSA ALESSANDRO DI MEO 2014-03-01 ROSA È COSTRETTA A LASCIARE TRIESTE E L’ITALIA PER TORNARE NEL SUO PAESE, LA SERBIA, CHE STA PER ESSERE COLPITA DALLA TRAGEDIA DEI BOMBARDAMENTI NATO DEL 1999. PARTIRÀ CON L’INTENTO DI RITORNARE DOPO POCHI GIORNI, GIORNI CHE SI TRASFORMERANNO, PER, IN ANNI. ABBANDONATA LA SUA VITA PER DEDICARSI AI GENITORI, SI RITROVERÀ A COMBATTERE IN KOSOVO PER IL SUO POPOLO. FRA RICORDI DI ANNI VISSUTI NELLA TRAGEDIA DEL DISFACIMENTO DELLA JUGOSLAVIA E IL DRAMMA DELLA PERDITA DEL KOSOVO E DELLA METOHIJA, LA SACRA TERRA DEI SERBI, UNA STORIA DI AMORE E RABBIA, DOLCEZZA E MALINCONIA, IN UN’ALTERNARSI DI VICISSITUDINI, FINO ALL’EPILOGO FINALE.

SPAZI E CONFINI DEL ROMANZO ALBERTO CASADEI 2002

DALLA JUGOSLAVIA ALLE REPUBBLICHE INDIPENDENTI BRUNO MARAN 2016-02-22 C’ERA UNA VOLTA LA JUGOSLAVIA, CHE DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE SI CHIAMAVA REGNO DEI SERBI, CROATI E SLOVENI, POI REGNO DI JUGOSLAVIA. IL PAESE PASSÒ ATTRAVERSO UNA TREMENDA GUERRA DI LIBERAZIONE DAGLI INVASORI NAZI-FASCISTI, CHE PROVOCÒ MOLTI LUTTI E SPARSE RANCORI MAI SOPITI. NEL 1947 NACQUE LA REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERATIVA DI JUGOSLAVIA, CON IL MARESCIALLO TITO COME PRESIDENTE: UNO STATO FEDERALE ESISTITO FINO AL 1991, COMPOSTO DALLE REPUBBLICHE DI BOSNIA ERZEGOVINA, CROAZIA, MACEDONIA, MONTENEGRO, SERBIA E SLOVENIA. NEL 1991 SCOPPIA LA GUERRA, CHE PORTA NELL’EUROPA DELLA FINE DEL XX SECOLO I CRIMINI CONTRO L’UMANITÀ, LO STUPRO ETNICO, IL GENOCIDIO, L’URBICIDIO, LA FUGA DI MILIONI DI PROFUGHI, PER CONCLUDERSI CON UNA PACE INGESSATA, CUI È SEGUITA UNA GUERRA... “UMANITARIA”. QUESTA È LA STORIA DI QUEL PAESE, ANNO PER ANNO, GIORNO PER GIORNO. UN LAVORO CERTOSINO DI RICERCA PER REALIZZARE UN LIBRO FONDAMENTALE. “QUESTO LIBRO CI AIUTA A COMPRENDERE IL PRESENTE FACENDOCI CONOSCERE SETTANT’ANNI E PIÙ DI PASSATO E CI CONSENTE DI IMMAGINARE, O QUANTO MENO, DI AUSPICARE, UN FUTURO POSSIBILE. UN FUTURO CHE, PER QUANTO MI RIGUARDA, DEVE COMPRENDERE, PERCHÉ SIA TALE, DUE CONCETTI FONDAMENTALI: GIUSTIZIA E DIRITTI”. (RICCARDO NOURY) “LA LETTURA DEL LAVORO DI MARAN DIMOSTRA COME GLI EVENTI TRAGICI VERIFICATISI NEI BALCANI NON AFFONDINO LE LORO RAGIONI IN UN ATAVISMO TRIBALE, BENSÌ IN “SEMPLICI” E FIN TROPPO EVIDENTI SCONTRI TRA GRUPPI DI POTERE INTERNI ALLO SPAZIO JUGOSLAVO E SOSTENUTI DA POTENTI ALLEATI STRANIERI. A RESTARE STRITOLATI, SFREGIATI, DILANIATI, ALLA FINE SONO SEMPRE I POPOLI, LA GIUSTIZIA E LA VERITÀ”. (LUCA LEONE)

IL PONTE SULLA DRINA IVO ANDRIĆ c 2016-05-24

IL GIRASOLE GIORGIO CAPRONI 2017

IL MESTIERE DI STORICO (2013) VOL. 1 AUTORI VARI 2014-12-19T00:00:00+01:00 RIFLESSIONI FIAMMETTA BALESTRACCI, ZEITGESCHICHTE: NUOVE INTERPRETAZIONI SULLA RFT (P. 5-14) GIULIANO GARAVINI, STORIE DA UNA SOCIETÀ FONDATA SUL PETROLIO (P. 15-23) DISCUSSIONI JAMES L. GELVIN, DANIELA MELFA, KARIM MEZRAN, OLIVIER ROY, ALBERTO VENTURA, LE RIVOLTE ARABE IN PROSPETTIVA STORICA (A CURA DI ARTURO MARZANO E PAOLA PIZZO) (P. 25-48) RASSEGNE E

LETTURE MARCELLA AGLIETTI, CONSOLI PRE-UNITARI (P. 49-50) MARIO ISNENGI, BIOGRAFIE DEL LUNGO '800 (P. 51-52)
MARIA LUISA BETRI, EDITORI ITALIANI (P. 53-56) DAVID BIDUSSA, GRAMSCI (P. 57-60) MAURIZIO ZINNI, CINEMA E FASCISMO (P.
61-63) GUSTAVO CORNI, L'ESERCITO TEDESCO NELL'ITALIA OCCUPATA (P. 64-66) RENATE SIEBERT, SOLDATI D'ALGERIA (P.
67-69) FRANCESCO BONINI, OLIMPIADI (P. 70-72) FABIO BETTANIN, COMUNISMO E RIVOLUZIONE GLOBALE (P. 73-74) ANDREA
RICCIARDI, JAZZ (P. 75-76) ALTRI LINGUAGGI MARIO DEL PERO, LINCOLN (P. 77-78) ADOLFO SCOTTO DI LUZIO, DA PINOCCHIO
A HARRY POTTER (P. 79-80) MADDALENA CARLI, NOVECENTO ITALIANO (P. 81-82) BARBARA SPADARO, LIBIA IN MOSTRA (P.
83-84) PAOLO JEDLOWSKI, TIMIRA (P. 85-86) TANIA RUSCA, TYPOGRAPHIE DES TERRORS (P. 87-88) MARTA BAIARDI, IL
PROCESSO EICHMANN (P. 89-90) GUIDO PANVINI, ROMANZO DI UNA STRAGE (P. 91-92) GIANNI SOFRI, THE LADY (P. 93-94)
GIANCARLO MONINA, LA MACCHINA DELLO STATO (P. 95-96) RAFFAELE ROMANELLI, SINDACI DELLA REPUBBLICA (P. 97-98)
MEMORIE E DOCUMENTI (P. 99-120) I LIBRI DEL 2012 / 1 COLLETTANEI (P. 123-142) MONOGRAFIE (P. 143-280) INDICI
INDICE DEGLI AUTORI E DEI CURATORI (P. 281-284) INDICE DEI REENSORI (P. 285-287)